



**SEGRETERIA REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

Bologna, **14.03.2016**  
**Prot. RFI/30/DU**

Amministratore Delegato RFI  
Maurizio Gentile  
p.c.-Direzione Produzione  
Umberto Lebruto  
p.c.-Direttore DTP Bologna  
Eugenio Fedeli  
p.c.-Direzione Personale e organizzazione  
Noemi Pantile  
p.c. Direzione Centrale Risorse Umane e Org.ne  
Stefano Savino

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti modalità gestione incontri sindacali.

Allegati: convocazione del 3 marzo, convocazione del 10 marzo 2016

Per i giorni 3 e 10 marzo u.s. alla scrivente Fast-FerroVie ed RSU 7 sono pervenute le rispettive convocazioni (in allegato); sulle stesse sono indicate ordine del giorno con i temi oggetto di trattazione ed orario di inizio e fine della riunione in modo da consentire una adeguata organizzazione.

Nell'ordine la convocazione del 3 marzo u.s. indicava inizio ore 14,00 chiusura alle ore 18,00; nella seconda per il 10 marzo inizio ore 9,30 chiusura alle ore 13,00.

Si evidenzia che in entrambi i casi la scelta della giornata e dell'orario sono stati esclusiva prerogativa della società e di conseguenza ci si è adeguati, intendendo che tale impostazione avesse l'intento di pianificare le rispettive giornate e che gli argomenti non richiedessero un accordo urgente, essendo le materie oggetto di contrattazione in base all'articolato contrattuale.

La scrivente Fast-FerroVie e i 4 componenti della RSU 7 hanno pertanto organizzato gli impegni giornalieri sulla base della impostazione indicata dalla azienda tramite il P.O. .

Nella riunione del 3 marzo si rendeva noto ai rappresentanti della società ed in particolare al rappresentante di P.O. la presenza di altri impegni già in essere in orario successivo a quello comunicato per la fine programmata dei lavori e pertanto di non essere nelle condizioni di partecipare oltre l'orario stabilito per quel giorno per il termine dei lavori.

La società, per bocca del rappresentante di P.O., dichiarava esplicitamente che l'incontro sarebbe proseguito comunque a prescindere dalla nostra presenza.

Con una successiva nota inviata via e-mail, che alleghiamo per pronta lettura, dichiaravamo il nostro rammarico e dissenso rispetto a tale impostazione ritenendo tale comportamento del referente alle relazioni industriali ostruzionistico e lesivo dei diritti propri delle OO.SS e dei loro rappresentati.

A maggior chiarimento precisiamo che il sindacato Fast-FerroVie del settore manutenzione alle ultime elezioni RSU ha eletto n. 4 delegati, evidenziando quindi la propria rappresentatività reale dei lavoratori.

Il 10 marzo l'incontro successivo, per il quale nessuna comunicazione di variazione è pervenuta, ha inizio alle ore 9,30 ed alle 13,00 comunichiamo che, per altri impegni e visto la programmazione indicata a tempo debito dal P.O., eravamo costrette a lasciare l'incontro.

Ciononostante il P.O. persegue nella sua linea di condotta ed alle ore 13.20 ci allontaniamo mentre l'incontro prosegue.

Riteniamo inoltre che pur avendo dovuto, nostro malgrado, lasciare l'incontro sarebbe stato doveroso consegnarci copia del verbale degli incontri, cosa che non si è verificata.

Peraltro si nota come durante lo svolgimento degli incontri predetti siano state poste dai nostri rappresentanti presenti svariati temi che non hanno ricevuto la necessaria attenzione ne sono stati ritenuti meritevoli di successiva risposta.

Al momento in cui scriviamo la presente lo sconcerto è assoluto.

A fronte della imposizione di una nuova organizzazione del lavoro, che peraltro mostra a tutt'oggi notevoli lacune e difficoltà applicative, si riteneva che tali incontri fossero la giusta sede per provvedere a chiarire e modificare quanto necessario o perlomeno a valutare le osservazioni proposte.

Riteniamo il comportamento tenuto dai rappresentanti dell'azienda ed in particolare dal responsabile del P.O. assolutamente inadeguato.

La nostra azienda, così rilevante nel contesto nazionale e portatrice di grandi responsabilità quale gestore del bene comune infrastrutturale, sorprende che per mano di suoi rappresentanti qualificati possa attuare tali comportamenti in evidente spregio di qualsiasi regola e del disposto del CCNL in materia di relazioni industriali.

Le osservazioni da noi poste sono state di tenore costruttivo e si ritiene che la collaborazione, nel rispetto delle reciproche prerogative, possa essere fruttuosa; anche perché quanto messo in atto,

in relazione alla nuova organizzazione del lavoro, si rivela progressivamente come generatrice di difficoltà e problemi ben evidenti e consistenti.

Spiace constatare come tale modello di gestione delle relazioni sindacali, con metodologie che prevedono tempi assoluti di inizio/fine, è esclusivo del referente delle relazioni industriali, ne si preveda di organizzare con diverse modalità gli incontri.

E altrettanto inaccettabile che nonostante si sia richiesto copia dei verbali delle riunioni ci è stato risposto che i verbali sono da inoltrare solo ai firmatari, come se si trattasse di una esclusiva dei concordanti mentre si escludono coloro che non hanno aderito alle impostazioni organizzative aziendali del momento pur se in contrasto con quanto indicato unilateralmente.

Questi comportamenti ed altri ugualmente negativi sono una costante che non possiamo più tollerare od accettare perché offendono e tendono a delegittimare il nostro diritto di rappresentanza.

Non esiteremo per il futuro ad attivare ogni azione che ridia certezza alle regole sottoscritte e condivise e inoltre garantisca comportamenti rispettosi e costruttivi.

Il lavoro e la nostra azienda ci stanno a cuore, e a fronte di una organizzazione che dimostra lacune che penalizzeranno proprio lavoro e azienda, nel momento di crisi attuale e dove il servizio prodotto, che è il cuore della missione aziendale, dimostra forti limiti noi non ci stancheremo mai di pensare che solo la collaborazione costruttiva alimenta circoli virtuosi in grado di dare valore al lavoro e a questa nostra azienda e darle un futuro concreto.

Rimaniamo a disposizione completa per proseguire gli incontri purché con modalità che facciano leva su rispetto, correttezza e responsabilità.

**Il Responsabile Fast-Ferrovie Emilia Romagna**  
**Teodoro Pappalardo**

